

# **CENA E DISCUSSIONE SULLE NOCIVITÀ**

Il cavallo di battaglia della ricerca tecnico-industriale da anni sembra essere quello delle biotecnologie e delle nanotecnologie, base su cui si sta ristrutturando la società di un domani non troppo lontano. Queste tecnologie penseranno ad ogni cosa: nutriranno tutti, allungheranno la vita, guariranno ogni malattia, risolveranno i disastri della società industriale. Quello che stanno creando è in realtà un'esistenza in cui spariscono i confini tra specie e corpi, un'esistenza sterile e vuota da ogni pulsione, in cui ogni essere vivente viene manipolato e ricombinato in ogni sua parte. L'uomo sembra essersi rassegnato all'ineluttabilità delle nocività: gli scenari che le biotecnologie stanno aprendo con la loro diffusione e conseguente distruzione di biodiversità si perdono tra gli inquietanti scenari planetari di una natura inquinata, di uno stravolgimento climatico... tutto questo tende ancora di più a scoraggiare la riflessione, impedendo qualsiasi presa di coscienza critica e opposizione all'avanzamento di ulteriori tecnologie con cui il dominio vuole chiudere il proprio cerchio.

Per questo la lotta agli OGM non è da considerarsi una semplice lotta specifica, ma come la volontà di contrastare quel nuovo mondo che stanno creando.

Dal 2006 l'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) è chiamata ad esprimersi sulle nanotecnologie: sulla diffusione di nanoparticelle e sui nanomateriali inseriti nei prodotti. Il ruolo principale dell'EFSA relativamente agli organismi geneticamente modificati è di "valutare ogni rischio per la salute umana e animale e per l'ambiente". E' l'anello di congiunzione tra le multinazionali, i vari produttori di nocività e la Commissione Europea; le sue relazioni scientifiche sono il passaggio obbligato per ottenere l'autorizzazione per la commercializzazione e la diffusione delle nocività. L'agenda di questa autorità europea è piena di richieste da parte di multinazionali agro-biotecnologiche che premono per vedere diffusi i propri prodotti OGM, in particolare la diffusione di sementi OGM permetterebbe a queste multinazionali una rapida presa sul mercato agricolo, con conseguente contaminazione totale e irreversibile di ogni specie e la distruzione della biodiversità.

Noi ci opponiamo a qualsiasi tipo di manipolazione genetica su umani, animali e piante, sotto ogni forma questa si presenti. Respingiamo ogni pratica di confinamento della nocività in attesa di "sicurezze" da parte della ricerca scientifica: non c'è bisogno di aspettare le conclusioni di esperti di ogni genere per sapere di quali disastri sono gravide le innovazioni biotecnologiche quando, sotto forma di avvelenamento chimico-nucleare del pianeta, le conseguenze e i risultati cumulativi di tecnologie meno ambiziose sono comunque degeneranti e irreversibili. Rifiutiamo la coesistenza tra OGM e specie tradizionali, come ovvia impostura di chi vorrebbe farci credere che sia possibile convivere con le nocività mantenendo allo stesso tempo un ambiente naturale integro.

L'unico reale "metodo precauzionale" che riconosciamo nei confronti dell'ingegneria genetica e di ogni nocività è la tolleranza zero.

**In vista di un forte e più ampio movimento di lotta vi invitiamo a partecipare alla presentazione della Coalizione Contro le Nocività che si terrà il 25 settembre al TeLOS.**

**Dalle 19:30 cena benefit per la coalizione. Prezzo 7€ escl. bevande, è gradita prenotazione alla mail: [collettivolafenice@email.it](mailto:collettivolafenice@email.it)**

**A seguire presentazione della coalizione e della giornata di mobilitazione che si terrà a Parma il 31 Ottobre.**